



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 26 comma 1
Tipologia	Proroga
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00141 del 03/07/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 090

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 090/DIR/2025/00161

OGGETTO: D.G.R. n. 611 del 12 maggio 2025 - D.D. n. 99 del 20 maggio 2025 di Adozione ed emanazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi e azioni finalizzati all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani anno 2025 – Riapertura termini di presentazione delle istanze



Il giorno 03/07/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- la L.R. 7/97, contenente norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- la D.G.R. 3261/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018;
- l'art. 32 della L. 69/2009 e ss.mm.ii., che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27 giugno 2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", con la quale gli incarichi di



direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale sono state prorogate al 31 luglio 2025.

Visti altresì:

- la Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio relativa alle discariche dei rifiuti;
- la Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008;
- la Direttiva 2018/850/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- la Direttiva 2018/851/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- la Direttiva 2018/852/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la Comunicazione COM(2020) 98 final del 11 marzo 2020 della commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 12 che dispone i criteri e le modalità di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" ed in particolare l'art. 4 comma 5 che prevede che, ai fini dell'applicazione del principio di sussidiarietà e del principio di efficienza e di economicità, ciascuna Regione adotti la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione stessa;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", che dispone il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle Comunità montane o ad altri Enti Locali nelle materie non ancora disciplinate da Decreti Legislativi nonché i criteri per l'effettivo trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle suddette funzioni;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" che definisce i principi generali per la concessione di aiuti pubblici;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare:
 - l'Art. 178, ove si statuisce che la gestione dei rifiuti viene svolta in ossequio "... ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di



proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto del principio di concorrenza nonché del principio chi inquina paga ...”;

- l'art. 182-ter “Rifiuti organici”;
- l'art. 183 inerente le definizioni in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 198-bis “Programma nazionale per la gestione dei rifiuti”;
- l'art. 199 che disciplina i contenuti dei Piani Regionali di gestione dei rifiuti;
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, in particolare l'art. 26 comma 1 che dispone che le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della L. 241/1990, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- il Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)”, che ha previsto la modifica all'art. 182-ter del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., prevedendo l'obbligo di raccolta differenziata del rifiuto organico a decorrere dal 31 dicembre 2021;
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 118, recante “Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche”, pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 121, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” pubblicato nella G.U. del 14 settembre;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.257 “Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) 2022-2028” del Ministero della Transizione Ecologica, con particolare riferimento agli obiettivi di autosufficienza regionale nel trattamento della frazione organica, aprendo comunque alla possibilità di accordi tra Regioni nell'ambito della medesima macroarea;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.259 “Strategia Nazionale per l'Economia Circolare” del Ministero della Transizione Ecologica.

Premesso che:

- con D.G.R. n. 611 del 12 maggio 2025 la G.R. ha autorizzato la spesa di € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) per l'attuazione di interventi e azioni volte a conseguire l'incremento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio regionale in favore dei Comuni pugliesi che nell'anno 2024 hanno registrato percentuali di raccolta differenziata inferiori al 40%, mediante Avviso di selezione rivolto alle Amministrazioni Comunali pugliesi, dando atto che la



spesa trova copertura finanziaria nel bilancio vincolato regionale al Capitolo U0902039 “*Spese correnti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell’ambiente naturale*”.

- con la medesima D.G.R. n. 611 del 12 maggio 2025 sono stati individuati come destinatari dell’Avviso, sulla base dei criteri adottati ai punti precedenti, n. 24 Comuni riportati di seguito, con i rispettivi valori della percentuale di raccolta differenziata, come da dati validati da ARPA al 31/12/2024, escludendo dai potenziali beneficiari tutti i Comuni che, dai dati validati da ARPA, riferiti all’annualità 2024, non hanno fornito i quantitativi di rifiuti raccolti, non ottemperando agli obblighi di comunicazione di cui alla legislazione vigente:

- Andrano: 39,63%
- Brindisi: 32,03%
- Cutrofiano: 29,64%
- Foggia: 24,34%
- Giurdignano: 37,79%
- Martignano: 30,48%
- Minervino di Lecce: 34,78%
- Muro Leccese: 31,27%
- Nociglia: 34,90%
- Otranto: 26,65%
- Palmariggi: 22,71%
- Poggiardo: 39,96%
- San Cassiano: 35,29%
- San Marco in Lamis: 24,31%
- Sanarica: 24,11%
- Santa Cesarea Terme: 34,73%
- Scorrano: 21,59%
- Soleto: 32,50%
- Spongano: 39,82%
- Sternatia: 26,66%
- Supersano: 32,81%
- Taranto: 24,45%;
- Uggiano la Chiesa: 38,24%
- Zollino: 38,06%.

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 20 maggio 2025 è stato adottato ed emanato Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi e azioni finalizzati all’incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani anno 2025, di seguito indicato, per semplicità, Avviso. Tale Avviso è stato pubblicato sul BURP n. 43 del 29 maggio 2025 per cui, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all’art. 4 dell’Avviso, le istanze avrebbero potuto essere trasmesse a partire dal giorno 30 maggio 2025 e fino alle ore 23:59 del 13 giugno 2025.

Preso atto che:

- entro le ore 23.59 del 13 giugno 2025 sono pervenute n. 19 istanze, a fronte di una platea di n. 24 Comuni individuati nella D.G.R. n. 611 del 12 maggio 2025;



- entro le ore 23.59 del 13 giugno 2025 non risultano pervenute le istanze dei Comuni di Palmariggi, , San Cassiano, San Marco in Lamis, Sternatia, Uggiano la Chiesa;
- in adempimento alla D.G.R. n. 611 del 12 maggio 2025, spetta al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche disporre l'elaborazione, redazione e pubblicazione dell'Avviso rivolto ai Comuni in cui indicare dettagliatamente condizioni, requisiti e termini per partecipare all'assegnazione dei contributi pubblici per interventi e azioni volti all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, nel rispetto degli indirizzi e dei criteri fissati con la suddetta D.G.R.;
- l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi e azioni volti all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani è allegato alla D.D. n. 99 del 20 maggio 2025 per costituirne parte integrante e sostanziale.

Considerato che con nota prot. n. 4066 del 26/06/2025 del Comune di Botrugno in qualità di Comune capofila dell'A.R.O. LE/7 ha manifestato l'interesse dei Comuni di Uggiano La Chiesa e di San Cassiano a partecipare all'Avviso i quali "*... per assenza del tecnico comunale, non hanno presentato nei termini la richiesta di finanziamento dovuta ...*" e ha richiesto la riapertura della finestra temporale per presentare domanda, in quanto non hanno provveduto alla trasmissione dell'istanza nei termini previsti dall'Avviso.

Rilevato che è assolutamente strategico per il territorio porre in essere ulteriori azioni finalizzate all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel territorio pugliese, incentivando i comuni a raggiungere quanto prima gli obiettivi del 65% di raccolta differenziata, superando l'eterogeneità che si registra a livello locale, nonché per ridurre i quantitativi di rifiuti indifferenziati che dovranno essere smaltiti in discarica.

Ravvisato il preminente interesse pubblico alla riapertura dei termini di presentazione delle istanze in favore dei Comuni di cui alla tabella dell'art. 3 comma 5 dell'Avviso che non hanno ottemperato entro i termini inizialmente previsti, al fine di garantire la più ampia partecipazione alle Amministrazioni Comunali individuate con la D.G.R. n. 611/2025, fatti salvi e impregiudicati i contenuti dell'Avviso per quanto concerne modalità e termini per l'esecuzione degli interventi e azioni, rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo nonché la validità delle domande già presentate entro i termini originali.

Richiamato:

- l'art. 4 – "Modalità e termini di presentazione delle domande" dell'Avviso che testualmente recita:
 1. L'istanza deve essere trasmessa alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it utilizzando il modello allegato al



presente Avviso (Allegato 1).

2. Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la dicitura "NOME COMUNE. Istanza Avviso Interventi di miglioramento della percentuale RD 2025".

[...]

4. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda di finanziamento fa fede unicamente la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile, costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.
5. L'Amministrazione comunale è tenuta a verificare l'effettiva ricezione dell'istanza e della documentazione allegata da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'esito dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
6. Le domande inoltrate fuori dell'arco temporale [...] non saranno ammissibili e quindi non saranno valutate.

- l'art. 6 – "Istruttoria delle istanze pervenute e ammissione al contributo" ha previsto l'adozione di una o più determinazioni dirigenziali di ammissione a finanziamento, nel limite massimo delle risorse disponibili.

Ritenuto di dover procedere a riaprire i termini di presentazione delle istanze di partecipazione relative all' *"Avviso per la presentazione di domanda di contributo finanziario a sostegno dei Comuni per le spese relative ad interventi e azioni per l'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"* adottato con la D.D. n. 99 del 20/05/2025, alle stesse condizioni e modalità stabilite dal suddetto Avviso, con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione della presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sino alla mezzanotte del 10° (decimo) giorno dalla data di pubblicazione, nel pieno rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione e trasparenza, garantendo pari opportunità a tutti i Comuni individuati con la D.G.R. n. 611/2025.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti valutazione di impatto di genere

Il presente provvedimento è stata sottoposto a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024. L'impatto di genere stimato è: neutro.



ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di fare proprie le risultanze istruttorie esposte in narrativa, che qui si intendono interamente riportate.

Di disporre la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione da parte dei Comuni di cui alla tabella dell'art. 3 comma 5 dell'Avviso che non hanno ottemperato entro i termini inizialmente previsti, ritenendo assolutamente strategico per il territorio porre in essere ulteriori azioni finalizzate all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel territorio pugliese, incentivando i Comuni a raggiungere quanto prima gli obiettivi del 65% di raccolta differenziata, superando l'eterogeneità che si registra a livello locale, nonché per ridurre i quantitativi di rifiuti indifferenziati che dovranno essere smaltiti in discarica.

Di stabilire la nuova finestra temporale per la presentazione delle istanze di partecipazione con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione della presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sino alla mezzanotte del 10° (decimo) giorno successivo alla medesima data di pubblicazione.

Di precisare che restano ferme e invariate tutte le altre disposizioni, requisiti e modalità di partecipazione stabilite dall'*“Avviso per la presentazione di domanda di contributo finanziario a sostegno dei Comuni per le spese relative ad interventi e azioni per l'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”* adottato con la D.D. n. 99 del 20/05/2025.

Di notificare il presente provvedimento ai Comuni di Palmariggi, San Cassiano, San Marco in Lamis, Sternatia, Uggiano la Chiesa.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai fini del decorrere dei termini di presentazione delle istanze.

Il presente provvedimento, composto da pagine progressivamente numerate:

- è adottato in unico originale;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà



archiviato, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, nel sistema informatico di gestione documentale regionale CIFRA2, secondo le modalità di cui alle Linee guida del Segretario Generale della Presidenza;

- è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
- ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n.7/97 e dell'art. 20, comma 3 del D.P.G.R. 22/2021, sarà reso pubblico mediante pubblicazione all'albo telematico per dieci giorni lavorativi consecutivi, a decorrere dalla data della sua efficacia, nella sezione "Pubblicità legale" – sottosezione "Albo pretorio on-line" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97, tramite la piattaforma CIFRA2, al Segretariato generale della Giunta Regionale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Coordinamento, pianificazione e attuazione gestione del ciclo dei rifiuti
Federico Serafino

E.Q. Pianificazione in tema di rifiuti, supporto in materia di bonifica di siti contaminati
Angelo Michele Cecere

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Antonietta Riccio